

Porzio. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sull'opportunità ed urgenza di adottare provvedimenti che pongano argine alle deficienze ed ai pericoli dei servizi tramviari in Napoli ».

RISPOSTA. — « L'interrogazione cui si risponde ha probabilmente come immediato motivo il grave accidente avvenuto a Napoli il 30 novembre scorso. Verso le ore 15.30 di quel giorno un treno elettrico urbano, costituito di una vettura motrice e di una rimorchiata, e partito da Piazza Trinità per Posillipo, deviò davanti al palazzo della Posta, investendo il casotto dei giornali. Rimase uccisa la giornalista e furono ferite altre due persone.

« Le prime constatazioni disposte dal Circolo ferroviario d'ispezione di Napoli non condussero a ben precisare le cause dello sviamento, e dovettero essere sospese per la latitanza del conducente e per il sequestro delle vetture tramviarie che sono tenute a disposizione dell'autorità giudiziaria.

« Si è peraltro ritenuto opportuno, in vista della gravità del fatto, di disporre un'inchiesta speciale e di affidarla all'ispettore superiore commendatore ingegnere Augusto De Pretto con l'incarico di estendere le proprie indagini anche a tutto l'esercizio delle tramvie elettriche urbane di Napoli nei riguardi della sicurezza e della regolarità.

« Il Ministero attende ora le risultanze di tale inchiesta per decidere se e quali provvedimenti sia il caso di adottare, così come richiede l'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Pucci. — *Al ministro della guerra.* — « Sulla convenienza di concedere agli studenti di veterinaria e di farmacia lo stesso trattamento concesso a quelli di medicina col decreto luogotenenziale n. 1382, del 12 settembre ultimo scorso, essendo per le tre categorie non diversi i titoli di studio presi a base delle disposizioni del decreto stesso ».

RISPOSTA. — « Il decreto Luogotenenziale n. 1382, del 12 settembre 1915, col quale si è stabilito che i militari delle compagnie di sanità provenienti dagli studenti di medicina potessero essere promossi caporali dopo due mesi di servizio e sergenti dopo quattro mesi, dei quali due nel grado di caporale, non ha avuto per semplice scopo

di favorire quella categoria di studenti, tanto che il suindicato speciale trattamento viene fatto non già a tutti gli studenti di medicina, ma soltanto a quelli assegnati alle compagnie di sanità.

« Il provvedimento è stato determinato dalle esigenze del servizio sanitario e dalla necessità di avere presso le compagnie di sanità provetti graduati da adibirsi all'assistenza dei feriti e degli ammalati, ragioni queste che avevano già consigliato l'istituzione della categoria degli aspiranti medici.

« Le stesse ragioni non sussistono per i militari provenienti dagli studenti di veterinaria e di farmacia e perciò non si ritiene opportuno di far loro il medesimo trattamento, che non sarebbe giustificato dall'interesse del servizio.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Reggio. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non creda doveroso e opportuno secondare i voti ripetutamente espressi dai diversi Collegi di ingegneri italiani e dalla Federazione professionale di Roma, onde nella assegnazione dei gradi agli ufficiali ingegneri assunti in servizio dell'esercito, sia tenuto conto dell'anzianità di laurea e di altri titoli accademici, a somiglianza di quanto venne praticato per la classe dei medici ».

RISPOSTA. — « Per quanto la questione esposta dall'onorevole interrogante sia stata oggetto di benevolo ed accurato studio per parte di questo Ministero, non è stato possibile giungere alle conclusioni desiderate dalla Federazione degli ingegneri, poichè non solo si sarebbe creato un pericoloso precedente che avrebbe potuto con ragione essere invocato da altre categorie di professionisti ed avrebbe finito collo sconvolgere tutto l'insieme della gerarchia militare, ma specialmente perchè non esiste la analogia invocata col trattamento usato alla classe dei medici. Infatti per questi si tratta di assegnazione ad uno speciale corpo sanitario, organicamente costituito *esclusivamente di ufficiali medici*, ed è quindi naturale che i sanitari provvisti di maggior cultura possano aspirare ad un grado superiore che non sia quello del semplice sottotenente.

« Per gli ingegneri la cosa invece è affatto diversa, giacchè, non esistendo un corpo di ingegneri militari, nel qual caso sarebbe stato giustificato il provvedimento,